

**PROTOCOLLO D'INTESA PER L'ATTUAZIONE DEL CONTRATTO DI FIUME /ACCORDO DI
PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA**

DEL BACINO DEL TORRENTE SCRIVIA

PREMESSO CHE

Il Contratto di Fiume è uno strumento di governance dei processi di sviluppo locale che coinvolge tutti i soggetti interessati nella gestione e/o utilizzo della risorsa acqua e dei relativi bacini.

Il Contratto di Fiume si propone di assumere come orizzonte convenzionale quello relativo all'attuazione degli obiettivi di qualità della Direttiva "Quadro sulle Acque" 2000/60/CE così come assunti nel Piano di Gestione del Distretto idrografico padano approvato con D.P.C.M. 16 ottobre 2016 – aggiornato con delibera n. 4 del 20 dicembre 2021 - e dal Piano di Tutela delle Acque, di cui è stato aggiornato Allegato 3 A - "Bilancio Idrico regionale delle Acque Superficiali – Aggiornamento 2021 Allegato 3° alla Relazione Generale del Piano di Tutela delle Acque, approvato con DCR del 2 novembre 2021.

Nel 2016 il **Collegato Ambientale** ha riconosciuto i Contratti di Fiume a livello legislativo (**art. 68-bis "Contratti di Fiume" del D.Lgs 152/2006**)

L'articolo 68-bis recita: «I Contratti di Fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree».

I piani, gli strumenti normativi, di cui spora, sottolineano, tra i propri requisiti strategici, la partecipazione e il coinvolgimento delle comunità locali.

Il processo di costruzione del Contratto di Fiume è basato sul confronto e la negoziazione tra tutti i portatori di interesse coinvolti con l'obiettivo di attivare azioni di riqualificazione ambientale e territoriale condivise. Esso, infatti, si fonda su un approccio interattivo, per garantire il consenso e l'attuabilità delle azioni, e si configura come un accordo volontario fra soggetti pubblici e privati volto a definire obiettivi, strategie d'intervento, azioni da attivare e competenze.

I soggetti firmatari, con lo strumento del Contratto di Fiume/Accordo di programmazione negoziata, intendono affrontare le problematiche relative al bacino idrografico del Torrente Scrivia attraverso un percorso di concertazione con la volontà di perseguire obiettivi comuni di sviluppo, tutela e riqualificazione del territorio partendo dall'elemento acqua;

Gli enti locali, i soggetti pubblici e privati della Valle dello Scrivia hanno dimostrato da tempo particolare attenzione e condivisione nel corso di varie riunioni tenutesi a riguardo, nell'attuazione di un processo partecipato quale appunto il contratto di fiume, riconoscendo in esso uno strumento adatto al perseguimento di riqualificazione integrata a scala di bacino secondo i criteri di sostenibilità ambientale;

CONSIDERATO CHE

il bacino del Torrente Scrivia è caratterizzato da una molteplicità di ambienti naturali e zone di pregio ambientale, tali da istituire numerosi ZSC (Zona Speciale Conservazione) : IT 1180004 “Greto dello Scrivia”, IT 1180009 “Strette Val Borbera”, IT1180011 “ Massiccio dell’Antola , M.Carmo, M.Legna nel territorio piemontese; al contempo rappresenta l’esemplificazione delle diverse criticità, anche rilevanti, che possono essere presenti in un territorio fluviale;

già nel 2014 i soggetti coinvolti attraverso l’assemblea di bacino e la bozza del primo stesura del piano d’azione avevo evidenziato le criticità del bacino idrografico , che ad oggi sono state rinnovate e di seguito riportate:

- Modifica continua della morfologia fluviale ;
- Siccità prolungata in alveo
- difficoltà nella gestione della risorsa idrica;
- riqualificazione condivisa del territorio

il contratto di fiume, in quanto accordo di programmazione negoziata, rappresenta lo strumento, attraverso il quale giungere alla definizione di azioni atte alla risoluzione delle criticità ed alla promozione, delle potenzialità del territorio, che saranno evidenziate durante il processo;

VISTI

- La Legge 23 dicembre 1996 n. 662, art. 2 commi 203 – 224 e la successiva Deliberazione CIPE n. 29 del 21 marzo 1997, che hanno definito gli obiettivi e gli strumenti operativi della “programmazione negoziata”;

- La Direttiva 2000/60/CE in materia di tutela delle acque che individua il bacino idrografico come corretta unità di riferimento per il governo delle risorse idriche;

-Il D. Lgs. 152/2006, “Norme in materia ambientale” che ha recepito la suddetta Direttiva

-Il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, adottato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell’Autorità di Bacino del Fiume Po del 24 febbraio 2010, n. 1, quale strumento per il raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti dalla Direttiva Quadro sulle Acque e nel Piano di Gestione del Distretto idrografico padano approvato con D.P.C.M. 16 ottobre 2016

-Il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 117-10731 del 13 Marzo 2007;

-Il Piano Territoriale della Regione Piemonte adottato con deliberazione della Giunta regionale n. 16-10273 del 16 dicembre 2008;

la Regione Piemonte, la Provincia di Alessandria, il Comune di Albera Ligure, il Comune di Alluvioni Piovera, il Comune di Alzano Scrivia, il Comune di Arquata Scrivia, il Comune di Avolasca, il Comune di Berzano di

Tortona, il Comune di Borghetto di Borbera, il Comune di Brignano Frascata, il Comune di Cabella Ligure, il Comune di Cantalupo Ligure, il Comune di Carbonara Scrivia, il Comune di Carezzano, il Comune di Carrega Ligure, il Comune di Casasco, il Comune di Cassano Spinola, il Comune di Castellania, il Comune di Castellar Guidobono, il Comune di Castelnuovo Scrivia, il Comune di Cerreto Grue, il Comune di Costa Vescovato, il Comune di Dernice, il Comune di Fraconalto, il Comune di Garbagna, il Comune di Gavazzana, il Comune di Grondona, il Comune di Guazzora, il Comune di Isola Sant'Antonio, il Comune di Molino dei Torti, il Comune di Mongiardino Ligure, il Comune di Monleale, il Comune di Montegioco, il Comune di Montemarzino, il Comune di Novi Ligure, il Comune di Paderna, il Comune di Pontecurone, il Comune di Pozzolo Formigaro, il Comune di Roccaforte Ligure, il Comune di Rocchetta Ligure, il Comune di Sale, il Comune di Sant'Agata Fossili, il Comune di Sardigliano, il Comune di Sarezzano, il Comune di Serravalle Scrivia, il Comune di Spineto Scrivia, il Comune di Stazzano, il Comune di Tortona, il Comune di Vignole Borbera, il Comune di Viguzzolo, il Comune di Villalvernia, il Comune di Villaromagnano, la Comunità Montana "Terre del Giarolo" l'Ente Aree Protette Po Piemontese, l'Autorità di bacino distrettuale del Fiume Po, l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, l'Ente di Governo Ambito Territoriale Ottimale 6 (Egato 6)

SOTTOSCRIVONO

il presente Protocollo d'Intesa al fine di giungere alla stipula del Contratto di Fiume, quale Accordo di programmazione negoziata, del Bacino del Torrente Scrivia

Art. 1 – Obiettivi

Individuare un percorso operativo condiviso da attivare sul bacino idrografico del Torrente Scrivia che porti alla stipula del Contratto di fiume / Accordo di programmazione negoziata per il raggiungimento di obiettivi di buona qualità ambientale, avente quale riferimento principale il Piano di Gestione del Distretto Idrografico del Fiume Po, il Piano di Tutela delle Acque della Regione Piemonte.

Dare avvio e continuità, sull'intero territorio del bacino idrografico del Torrente Scrivia, ad un percorso di condivisione e concertazione dedicato, che coinvolga tutti i soggetti interessati attraverso un ampio programma di partecipazione e animazione.

Definire un quadro ambientale e territoriale di riferimento a cui tendere i cui elementi caratterizzanti siano il risultato di un'azione volta al perseguimento di strategie quali:

- .
_ riduzione dell'inquinamento delle acque e salvaguardia dell'ambiente acquatico e degli ecosistemi ad esso connessi;
- _ mantenimento della biodiversità e potenziamento dell'esistente:
- _ uso sostenibile delle risorse idriche;
- _ riequilibrio del bilancio idrico;
- _ mantenimento del deflusso minimo vitale per consentire la salvaguardia dell'ecosistema fluviale e la continuità degli habitat;

- _ riqualificazione dei sistemi ambientali e paesistici afferenti ai corridoi fluviali;
- _ continuità territoriale ed ecologica tra ambienti naturali del corpo idrico;
- _ miglioramento della fruizione turistico/ambientale del fiume e delle aree perifluviali;
- _ incremento dello sviluppo sostenibile e dell'agricoltura ecocompatibile sulle sponde e nelle fasce più sensibili connesse al fiume;
- _ mitigazione degli effetti della frammentazione su popolazioni e comunità vegetali ed animali;
- _ riqualificazione del sistema ambientale e paesistico e dei sistemi insediativi all'interno del territorio del bacino;
- _ miglioramento della fruibilità delle aree perifluviali al fine di ridare al fiume centralità nelle politiche di sviluppo;
- _ costruzione di scenari di sviluppo sostenibile condivisi, individuando le eventuali politiche di perequazione territoriale da attivare a livello di pianificazione locale e/o sovralocale per il riequilibrio degli effetti ambientali, territoriali ed economici derivanti dalla trasformazione programmata;
- _ condivisione degli obiettivi del piano di utilizzo dei sedimenti;
- _ condivisione delle informazioni e diffusione della cultura dell'acqua;
- _ coordinamento con gli interventi di riduzione e prevenzione del rischio idraulico.

Art. 2 – Attività

Le attività oggetto del presente Protocollo, indirizzate al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 1, sono le seguenti:

1. definire un documento monografico di area condiviso che rappresenta il quadro conoscitivo contenente criticità, conoscenze, risorse del territorio, politiche, progetti e azioni in atto; tale documento, deve costituire la base per la definizione di uno scenario strategico di sviluppo sostenibile per il futuro assetto dell'area del bacino dello Scrivia. Tale elaborato rappresenta, anche, il documento di riferimento per tutte le attività di consultazione e condivisione che saranno attivate sul territorio propedeutiche e finalizzate alla definizione di una prima bozza di Contratto di fiume, completo di un Piano d'Azione per dare operatività ed attuazione allo scenario di riferimento;
2. attivare la procedura di VAS (Valutazione Ambientale Strategica)-Dgls 152/2006 artt 7- 22, quale parte integrante del processo di costruzione del Piano di Azione del Contratto di Fiume, strumento di verifica della coerenza dell'abaco delle azioni e di garanzia di partecipazione diffusa di tutti i soggetti interessati.
3. definire il PIANO D'AZIONE, parte integrante e sostanziale del Contratto di Fiume contenente:

- _ L'Analisi territoriale definitiva che costituisce il fondamento conoscitivo del territorio del bacino idrografico elaborata a partire dagli elementi di analisi già presenti negli strumenti di pianificazione e programmazione e dai contenuti della monografia di area di cui al punto 1;
- _ l'Abaco delle Azioni con l'elencazione e la descrizione delle misure che si intendono attuare per concretizzare gli obiettivi del Contratto di Fiume (ambientali, naturalistici, di mitigazione del rischio, di riqualificazione, valorizzazione e di fruizione del territorio e dei sistemi insediativi afferenti al sistema fluviale, di sviluppo, di cultura dell'acqua, etc.);
- _ il Piano di comunicazione e partecipazione che esplicita le modalità e le tempistiche attraverso cui garantire il corretto coinvolgimento di tutti i soggetti e la più chiara ed ampia comunicazione, per

rendere pubblica e trasparente l'azione del Contratto / Accordo;
_ il Programma di monitoraggio che deve essere strutturato in modo da valutare sia l'evoluzione del processo che il grado di attuazione del Piano di Azione.

4. definire e condividere la bozza di CONTRATTO DI FIUME/ ACCORDO DI PROGRAMMAZIONE NEGOZIATA che individui gli Accordi tra i soggetti sottoscrittori in un'ottica di azione comune per il miglioramento della qualità ambientale e la riqualificazione e valorizzazione del territorio del bacino.

5. individuare e coinvolgere ulteriori soggetti, potenzialmente interessati a sottoscrivere il Contratto o comunque ritenuti rilevanti, al fine di garantire una ampia partecipazione al processo.

Art. 3 – Struttura organizzativa

L'intero processo sarà supportato da:

- una **Cabina di Regia** , con funzioni esecutive . Nella Cabina di Regia sono coinvolti soggetti già organizzati a livello sovra comunale e rappresentati dei comuni coinvolti .per ciascuno dei soggetti partecipanti alla Cabina di Regia sono definiti ruoli ed impegni nell'ambito dello sviluppo del progetto di Contratto , prevedendo comunque il coordinamento in capo alla Provincia destinataria del finanziamento.
-
- una **Segreteria Tecnica**, organo esecutivo avente funzioni di supporto alla Cabina di Regia
-
- un'**Assemblea di Bacino** , composta da tutti gli stakeholder del bacino dello Scrivia, che rappresenta il tavolo di concertazione degli interessi locali presenti nell'intero bacino idrografico coinvolto dal Contratto di Fiume.

Art. 4 – Tempi e durata del protocollo

Il protocollo ha durata fino alla sottoscrizione del Contratto di fiume / Accordo di programmazione negoziata del bacino del torrente Scrivia, secondo il seguente crono programma:

- entro fine aprile 2022 : sottoscrizione del Protocollo d'Intesa e raccolta delle manifestazioni di interesse;
- entro fine giugno 2022 : elaborazione del dossier preliminare ;
- entro fine luglio 2022 : elaborazione piano d'azione ;
- entro fine settembre 2022: avvio procedura di VAS del Piano d'azione;
- entro febbraio 2023 : sottoscrizione Contratto di fiume Torrente Scrivia.

Art. 5 – Ruolo e impegni dei soggetti sottoscrittori

Regione Piemonte

Partecipa alla Cabina di Regia e fornisce supporto ai tavoli di lavoro attraverso le strutture regionali che a diverso titolo operano in funzione della gestione, della pianificazione, della salvaguardia e dell'utilizzo della risorsa acqua e della tutela, riqualificazione e valorizzazione del territorio del bacino idrografico di riferimento.

Svolge il ruolo di Autorità competente in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) nell'ambito del procedimento di livello interregionale ai sensi dell'art.30, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006. Si impegna, inoltre, a fornire i dati necessari alla stesura del Rapporto Ambientale in suo possesso.

Provincia di Alessandria

Partecipa alla Cabina di Regia e ha funzioni di coordinamento di carattere tecnico ed amministrativo delle attività del presente protocollo al fine di garantirne efficacia e attuazione in sinergia con le politiche locali e con gli indirizzi stabiliti dalla Regione Piemonte in materia di Contratti.

Svolge il ruolo di proponente nell'ambito della Valutazione Ambientale Strategica (VAS) di livello interregionale e si impegna a fornire gli elementi conoscitivi atti alla stesura del Rapporto Ambientale per la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

I **Comuni** garantiscono la propria partecipazione al processo nonché il coinvolgimento degli altri attori presenti nel loro territorio al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1.

Partecipano al procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) sia come soggetti consultati sia come fornitori di contributi conoscitivi a supporto dell'elaborazione del Rapporto Ambientale per la VAS. I soggetti sottoscrittori si impegnano inoltre, per la parte di propria competenza, a dare adeguata informazione e diffusione dell'iniziativa in corso e dare attuazione al Piano di Azione del Contratto di fiume /Accordo di programmazione negoziata.

Art. 6 – Modifiche al Protocollo d'Intesa

La Cabina di Regia, di cui all'art. 3, potrà in corso d'opera apportare al presente Protocollo d'Intesa quelle modifiche che saranno ritenute necessarie al fine di raggiungere gli obiettivi di cui all'art. 1.

Si precisa che la sottoscrizione da parte di altri soggetti che ,ad oggi , nel presente documento non sono compresi, sarà sottosposta alla Cabina di Regia e , se ritenuta idonea , i nuovo stakeholder potranno firmare il protocollo con adesione diretta attraverso un atto di manifestazione di volontà a perseguire gli obiettivi previsti dal Contratto di Fiume

Letto, approvato e sottoscritto.

PER LA REGIONE PIEMONTE

Il Presidente

PER LA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Il Presidente

PER IL COMUNE DI ALBERA LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ALLUVIONI -PIOVERA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ALZANO SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ARQUATA SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI AVOLASCA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI BERZANO DI TORTONA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI BORGHETTO DI BORBERA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI BRIGNANO FRASCATA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CABELLA LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CANTALUPO LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CARBONARA SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CAREZZANO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CARREGA LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASASCO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASSANO SPINOLA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASTELLANIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CASTELNUOVO SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI CERRETO GRUE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI COSTA VESCOVATO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI DERNICE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI FRACONALTO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI GARBAGNA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI GAVAZZANA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI GRONDONA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI GUAZZORA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ISOLA SANT'ANTONIO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MOLINO DEI TORTI

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MONGIARDINO LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MONLEALE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MONTEGIOCO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI MONTEMARZINO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI NOVI LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI PADERNA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI PONTECURONE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI POZZOLO FORMIGARO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ROCCAFORTE LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI ROCCHETTA LIGURE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SALE

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SANT'AGATA FOSSILI

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SARDIGLIANO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SAREZZANO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SERRAVALLE SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI SPINETO SCRIVIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI STAZZANO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI TORTONA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI VIGNOLE BORBERA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI VIGUZZOLO

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI VILLALVERNIA

Il Sindaco

PER IL COMUNE DI VILLAROMAGNANO

Il Sindaco

PER LA COMUNITÁ MONTANA “TERRE DEL GIAROLO”

Il Presidente

PER L’ENTE AREE PROTETTE PO PIEMONTESE

Il Presidente

PER L’AUTORITA’ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO

Il Segretario Generale

PER L’AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (A.I.PO)

Il Dirigente rappresentante

PER L'ENTE DI GOVERNO AMBITO TERRITORIALE OTTIMALE 6 (EGATO 6)

Il Direttore